


	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83071	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 5	Rev. 0


Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse
[NR/19136]

OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A36, A38, A43
(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)

di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021
(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)

ID VIP: 4966

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Gen. '24
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83071	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 5	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A36 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	4
2	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A38 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	4
3	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A43 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	5

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83071	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 5	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alle **Condizioni Ambientali n. A36, A38 e A43** (riportate nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015, per gli ambiti di applicazione:

- **“Patrimonio Agroalimentare”** per le Cond. Amb. n. A36, A38;
- **“Altri aspetti”** per la Cond. Amb. n. A43.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83071	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 5	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A36 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Patrimonio Agroalimentare

“In sede di progettazione esecutiva, compatibilmente con la tutela delle aree di maggior valore naturalistico (aree boscate, corsi d'acqua etc.) e con le esigenze di sicurezza dell'opera, ove possibile, sviluppare ottimizzazioni dei tracciati delle nuove condotte e/ o adottare accorgimenti tecnici che consentano di ridurre le interferenze con le colture agricole di pregio;”

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si conferma che la documentazione di progetto esecutivo è stata sviluppata introducendo localmente mirate ottimizzazioni di tracciato e/o progettuali al fine di minimizzare l'interessamento di colture agricole di pregio. Si evidenzia inoltre che, in data 24 ottobre 2019, è stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.152/2006, per l'introduzione di ottimizzazioni progettuali all'originario progetto “Metanodotto Recanati – Foligno DN 1050 (45”)”, DP 75 bar e opere connesse” (che ha ottenuto il Provvedimento di VIA con DM n. 38 del 06-03-2015). Tale procedura si è conclusa con l'esclusione dalla VIA del progetto “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (fraz. Colfiorito) DN 650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse”, di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021.

2 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A38 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)



Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Patrimonio Agroalimentare

“nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione; altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori. Nelle aree agricole con colture di pregio, dovrà essere adottata la pista ristretta, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dei cantieri;”

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si premette che l'attività di cantierizzazione è stata progettata in modo da minimizzare, per quanto possibile, gli impatti sulle attività agricole.

In ogni caso sarà previsto l'indennizzo dei proprietari a compensazione delle perdite subite. È prassi consolidata di Snam Rete Gas, infatti, procedere, prima dell'inizio dei lavori, alla redazione di specifici stati di consistenza che descrivono lo stato di coltivazione e produttivo di tutte le aree interessate dal cantiere. La stima delle perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori terrà conto dello stato produttivo della coltura praticata, della durata dei lavori e dei minori redditi futuri e sarà condivisa con le associazioni di categoria locali. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, saranno determinati e liquidati a chi di ragione a lavori ultimati.

Si conferma infine che, compatibilmente con le esigenze di sicurezza del cantiere, si adotteranno accorgimenti progettuali o particolari modalità operative al fine di

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83071	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 5	Rev. 0

minimizzare l'interessamento di colture di pregio, come ad esempio, in corrispondenza di uliveti, è previsto l'espianto e il reimpianto di ogni singola pianta oltre l'indennizzo della proprietà.

3 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A43 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Altri aspetti

“Per quanto attiene alla dismissione dei metanodotti esistenti e dei relativi impianti di linea, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni Marche e Umbria il relativo Piano di dismissione, nel quale dovranno anche essere indicati in merito ai rifiuti: la tipologia e la stima dei rifiuti prodotti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi e in merito ai materiali rimossi: la tipologia e la stima dei materiali, le procedure di raccolta smaltimento e recupero e la destinazione finale;”

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, prima dell'inizio dei lavori di rimozione, sarà onere della ditta Appaltatrice presentare alle Regioni Marche e Umbria il relativo Piano di dismissione.